



«Pensa di essere lui quello che deve dire della moralità di Roma, dei professionisti, degli avvocati, dei giudici. È uno che si



sente al di sopra di tutto. Doveva fare il Papa e non il magistrato. Ma come si permette?». L'avvocato Attilio Pacifico

a proposito del giudice che lo ha condannato per corruzione (la Stampa, 9 agosto)

Fassino: ribatteremo colpo su colpo sono in gioco legalità e stato di diritto

«Ci aggrediscono con Telekom Serbia per coprire il fallimento del governo»

UNA REPUBBLICA FUORI LEGGE

Furio Colombo

Gli eventi che stanno accadendo intorno alla sentenza Imi-Sir, che certifica agli occhi del mondo la compravendita di sentenze italiane a uso di una ditta e di un partito, sono di chiara impronta illegale, pericolosi per la vita repubblicana, apertamente golpisti. Vediamoli.

1- I giudici sono una «associazione a delinquere». Quali giudici? Quelli che condannano affiliati e deputati di un partito al governo per avere comprato sentenze e corrotto magistrati, e indicano il capo del governo, o almeno la sua azienda, come mandante.

Questa affermazione, «i giudici sono una associazione a delinquere», non è il frutto di uno scatto di rabbia o una frase sfuggita nel corso di uno sfogo. È stata pronunciata con calma, enunciata come un progetto politico, dal portavoce ufficiale del partito di governo, approvata e sostenuta da tutta quella struttura politica. È una affermazione radicalmente estranea alla democrazia e, anzi, una dichiarazione di guerra che avrebbe suscitato scalpore anche nella Argentina del generale Peron o nei momenti più coloriti e banditeschi della storia del Messico.

2- La maggioranza di governo, guidata dagli avvocati difensori del primo ministro e principale imputato Silvio Berlusconi, annuncia la creazione di una commissione parlamentare con il compito di aprire un'inchiesta sul comportamento dei giudici di Milano. Di nuovo dobbiamo chiederci: quali giudici? Non i giudici che hanno intascato immense somme distribuite - dice la sentenza - da Cesare Previti per modificare a piacimento gli esiti giudiziari favorevoli al partito-azienda.

SEGUE A PAGINA 27

Romano Prodi

«La colpa più grave è accusare innocenti sapendo bene che sono innocenti»



Romano Prodi, presidente Commissione Ue

COLLINI A PAGINA 4

Ninni Andriolo

ROMA «Infangano l'opposizione per coprire l'esito del processo Imi-Sir e Lodo Mondadori, ma anche per nascondere i fallimenti del governo e la crisi politica della maggioranza». Il centrosinistra, promette il segretario dei Ds, Piero Fassino, «risponderà colpo su colpo all'aggressione della destra, perché mai come adesso sono in gioco la legalità e lo stato di diritto».

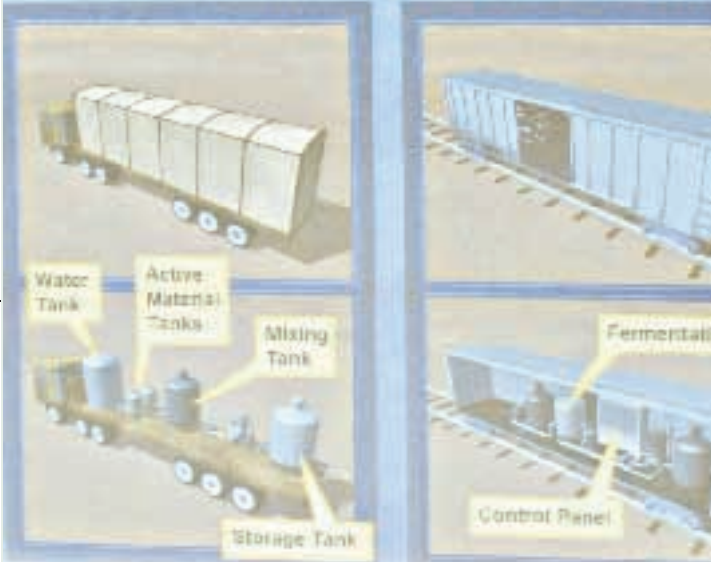
Il caso Telekom-Serbia - con le accuse tutte da provare lanciate da un personaggio screditato come Marini - messo sullo stesso piano delle circostanziate motivazioni della sentenza milanese che inchiodano il sistema Previti.

SEGUE A PAGINA 3

Iraq

Ricordate i laboratori di Saddam? Servivano per le previsioni meteo

Mobile Production Facilities For Biological Ag...



5 febbraio 2003: Powell presenta le «prove» all'Onu

FONTANA A PAGINA 7

Indebitarsi per poter vivere nell'Italia di Berlusconi

I salari non riescono a fronteggiare il costo della vita e le famiglie ricorrono ai prestiti



MILANO Le ultime istantanee le ha scattate Bankitalia e non ne viene fuori un Paese "a colori". Le famiglie italiane nel primo trimestre 2003 avevano un ammontare di debiti per 308,6 miliardi di euro, l'8,7% in più rispetto al primo trimestre 2002. «Non è un bel segnale - commenta Beniamino Lapadula, responsabile Welfare della Cgil - esiste il pericolo di una crescita patologica».

ROSSI e VENTURELLI PAG. 2

Pescara

Licenziato non trova più lavoro Si uccide a 21 anni

ROLLI A PAGINA 10

I faticosi anni Cinquanta

QUANDO IL LUSSO ERA L'IDROLITINA

Ronaldo Pergolini

La zia Anna la chiamava acqua di visci. A quell'età non sapevo ancora nulla della collaborazione repubblicana di Vichy; l'avversione quindi non era politica. Diciamo onomatopeica. Come si poteva nominare quell'acqua così stuzzicante, in quel modo mucillaginoso. Meglio "zighirinata", come la chiamava il resto della famiglia che non portava il cappellino come la zia Anna, sposata a un adiposo impiegato statale. Uno che, in quegli arrangiati anni 50, poteva sfoggiare il posto fisso. Era un piacere quell'acqua con le bollicine, un fatica-to piacere.

SEGUE A PAGINA 12

fronte del video Maria Novella Oppo
 E il governo che fa?

Mariti separati che sparano ai figli, psichiatri che si ammazzano nelle strade infuocate di una metropoli, boschi incendiati per strappare ancora più terreno alla speculazione, che ha già distrutto intere regioni. È l'estate italiana, che sarà debitamente seguita da un autunno italiano, cioè da altri mariti che ammazzano mogli e figli, più nubifragi, smottamenti e crolli previsti, che coglieranno però alla sprovvista le autorità competenti. Ma, per fortuna, c'è chi è previdente abbastanza da voler abolire la legge che vieta di costruire sui terreni disboscati col fuoco, in modo che pirmani e mandanti possano fare i loro interessi senza prendersi altro disturbo. Intanto, c'è la recessione economica e la strage continua in Iraq. Con l'aggravante che adesso sono coinvolti anche i nostri soldati. Scorrono le immagini nei tg, in una sequenza ormai insopportabile. E il governo che fa? Il governo, perbacco, prepara una commissione d'inchiesta contro i magistrati che, sulla base di prove e testimonianze, hanno osato condannare un amico del premier. E perché i giudici si sarebbero schierati spericolatamente contro il potere? Ma è chiaro: per instaurare il comunismo in un tribunale solo.

Recessione

ECONOMIA: CRONACA DI UN NAUFRAGIO

Silvano Andriani

I recenti dati della Merrill Lynch, come quelli del World economic forum e del Imd di Losanna, testimoniano un declino dell'Italia che dura da tempo e che implica la responsabilità di tutte le forze politiche. Alcuni commenti ne hanno già messo in evidenza le cause: inefficienza dello Stato, inadeguata dotazione di infrastrutture di ogni tipo, dimensione troppo piccola delle imprese, non adeguata capacità di adattarsi alla globalizzazione e di acquisire nuove specializzazioni in settori nuovi e più dinamici, crescente distacco del Mezzogiorno dall'Europa.

Vi sono alcuni temi, tuttavia, che è necessario mettere più chiaramente in luce per creare le premesse di una risposta al declino. Innanzitutto il livello del debito pubblico. Lo Stato italiano ha un debito all'incirca doppio di quello di Francia e Germania, rispetto ai quali stiamo rapidamente perdendo terreno, e questo vuol dire che ogni anno lo Stato italiano dispone di alcune decine di miliardi in meno da spendere per Istruzione, Sanità, Giustizia, Ricerca e tutti gli altri servizi e infrastrutture. All'inizio degli anni 90 i governi decisero di fare di tutto per evitare una crisi finanziaria e di onorare l'enorme debito pubblico accumulato negli anni precedenti, che era all'epoca detenuto quasi per intero da cittadini italiani ed era anche il corrispettivo di una pressione fiscale per anni nettamente più bassa che in altri Paesi europei, soprattutto a causa di una evasione fiscale diffusissima fra i percettori di redditi da impresa e da lavoro autonomo.

SEGUE A PAGINA 27

Ai lettori

Come i lettori sanno, da ieri il prezzo de l'Unità è passato da 0,90 centesimi a 1 euro. I nostri abbonati, sia con il mezzo postale sia con il coupon, manterranno inalterato il prezzo precedente all'aumento, fino all'esaurimento dell'abbonamento. In particolare, per quanto riguarda gli abbonati a coupon, essi potranno continuare a ritirare la copia de l'Unità, in qualsiasi edicola, con lo stesso coupon da 0,90 euro.

Noi & Loro di Maurizio Chierici

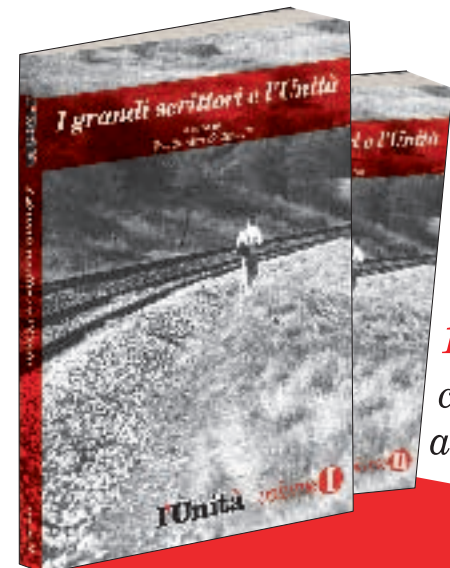
L'inventore di Berlusconi

Il dottor Roberto Marinho, nonno spirituale di Berlusconi, ha sfiorato il secolo ma non ce l'ha fatta. Se ne è andato a 98 anni. Per età avrebbe potuto essere padre spirituale del Cavaliere, ma professionalmente la vocazione è cominciata quando il nostro primo ministro veniva al mondo. Intuizione che ha segnato subito la vita del dottore senza passare dalla costruzione di case da vendere con acqua calda e telegiornali condominiali per invogliare chi compra l'appartamento: promozione nella Milano da bere. Insomma, piccoli gadgets che le visite di Gelli, Pecorelli e amici hanno trasformato in una professione.

SEGUE A PAGINA 26

I grandi scrittori e l'Unità

a cura di Wladimiro Settimelli



volume 1

il 1° volume da domani
 11 agosto con l'Unità a € 3,30 in più